

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1158 del 17 agosto 2021

**Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili. Anno 2021". Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.**

[Settore secondario]

|                          |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

|   |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva il bando per l'anno 2021 finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese giovanili come definite dalla legge regionale n. 57 del 1999. |
|---|

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 "*Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile veneta*" prevede che, al fine di promuovere e sostenere l'imprenditoria giovanile, possano essere concessi contributi in conto capitale alle imprese costituite prevalentemente da giovani (art. 3, comma 1, lett. a).

S'intendono a gestione prevalentemente giovanile le imprese individuali i cui titolari abbiano un'età compresa tra 18 e 35 anni compiuti o le società, anche di tipo cooperativo, i cui soci siano per almeno il 60% di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti o il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti.

Dalla recente indagine di Unioncamere-InfoCamere sulla nati-mortalità delle imprese, è emerso che a livello nazionale in dieci anni sono mancate all'appello quasi 156 mila imprese giovanili, con un calo del 22,4%. Il risultato è che a fine 2020 si contavano circa 541 mila imprese giovanili iscritte al Registro delle imprese delle Camere di commercio contro le 697 mila presenti nel 2011. E se prima un'impresa su 10 era "under 35" ora il peso dei giovani sul tessuto imprenditoriale è sceso all'8,9%. In Veneto tale diminuzione percentuale è ancora più marcata: la variazione nello stesso periodo delle imprese iscritte al registro imprese si attesta a -27%. In termini assoluti ciò significa un calo di 12.641 imprese, partendo dalle 46.827 del 2011 e arrivando alle 34.186 del 2020. Lo "spopolamento" dell'imprenditoria giovanile dell'ultimo decennio ha colpito maggiormente i settori tradizionali delle costruzioni, del commercio e dell'industria manifatturiera, sia in valore assoluto che relativo.

A ciò si aggiunge che la recente crisi pandemica ha certamente contribuito a frenare la voglia di fare impresa dei giovani, che tradizionalmente incidono per quasi un terzo sulle nuove iscrizioni. Solo nel 2020 si sono perse a livello nazionale 18.900 nuove imprese giovanili rispetto al 2019, con una perdita del 18% contro il 16,9% delle altre imprese.

Tuttavia, da un'indagine del Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne sull'impatto della pandemia sull'attività 2020 dell'imprenditoria giovanile, si evince che di fronte al Covid-19 i giovani imprenditori si mostrano più resilienti e sembrano guardare al futuro con maggiore positività rispetto agli altri colleghi.

Pertanto, al fine di incentivare l'imprenditoria giovanile veneta, promuovere l'avvio al lavoro delle nuove generazioni e far emergere nuove capacità imprenditoriali, si propone l'approvazione del bando, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante i criteri di selezione degli interventi finalizzati sia all'avvio di nuove imprese giovanili che al consolidamento e sviluppo di quelle esistenti.

Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto, in regime de minimis, in misura pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione di interventi di importo non inferiore a euro 25.000,00 e non superiore a euro 170.000,00.

Sono ammissibili spese in macchinari, impianti produttivi, hardware ed attrezzature; arredi; negozi mobili; spese per l'acquisto di autocarri ad esclusivo uso aziendale; oneri notarili connessi alla costituzione delle società; spese per l'acquisto di software e per la realizzazione di sistemi di e-commerce; spese generali, comprensive di spese riferite ad esempio a: spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato etc.; opere murarie e di impiantistica.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto, a partire dalle ore 10.00 del giorno 20 settembre 2021, fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2021.

Le risorse messe a bando, pari a euro 3.000.000,00, trovano copertura finanziaria sul capitolo 23016 "Strumenti agevolativi per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile (Art. 3, L.R. 24/12/1999, n. 57 - Art. 24, L.R. 06/04/2012, n.13)". All'iniziativa potranno essere destinate ulteriori risorse che si rendessero disponibili a tale fine nel bilancio regionale.

Alle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, per un importo massimo di complessivi euro 3.000.000,00, provvederà con proprio decreto il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese

Unitamente al Bando si propone l'approvazione anche dei seguenti allegati: **Allegato B** "Elenco codici ISTAT ATECO 2007", **Allegato C** "Relazione tecnico descrittiva del progetto", **Allegato D** "Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità", **Allegato E** "Procura speciale", **Allegato F** "Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica della regolarità contributiva", **Allegato G** "Scheda posizione fiscale", **Allegato H** "Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento", **Allegato I** "Settori strategici o caratterizzati da elevato tasso di importazione di materie prime e componenti necessarie al processo produttivo", **Allegato J** "Elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui al DPR 25 maggio 2001, n. 288 (elenco esemplificativo)" e **Allegato K** "Referenze bancarie".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n.54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare per le considerazioni espresse in premesse i criteri e le modalità, di cui all'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili. Anno 2021" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese giovanili con sede operativa in Veneto;
3. di approvare, altresì, i seguenti allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
  - ◆ **Allegato B** "Elenco codici ISTAT ATECO 2007";
  - ◆ **Allegato C** "Relazione tecnico descrittiva del progetto";
  - ◆ **Allegato D** "Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità";
  - ◆ **Allegato E** "Procura speciale";
  - ◆ **Allegato F** "Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica della regolarità contributiva";
  - ◆ **Allegato G** "Scheda posizione fiscale";
  - ◆ **Allegato H** "Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento";
  - ◆ **Allegato I** "Settori strategici o caratterizzati da elevato tasso di importazione di materie prime e componenti necessarie al processo produttivo";

- ◆ **Allegato J** "Elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui al DPR 25 maggio 2001, n. 288 (elenco esemplificativo)";
- ◆ **Allegato K** "Referenze bancarie";

4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
5. di determinare in euro 3.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 23016 del bilancio "Strumenti agevolativi per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile (Art. 3, L.R. 24/12/1999, n. 57 - Art. 24, L.R. 06/04/2012, n.13)" del bilancio regionale 2021-2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



**Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili. Anno**  
**2021**



67720d6d



## Sommario

|   |    |
|---|----|
| Finalità del Bando .....  | 3  |
| Art. 1 Finalità e oggetto del Bando.....  | 3  |
| Art. 2 Dotazione Finanziaria .....  | 3  |
| Art. 3 Localizzazione.....  | 3  |
| Soggetti potenziali beneficiari .....   | 3  |
| Art. 4 Soggetti ammissibili .....   | 3  |
| Tipologie di interventi ammissibili.....  | 5  |
| Art. 5 Interventi ammissibili.....  | 5  |
| Art. 6 Spese ammissibili.....   | 5  |
| Art. 7 Spese non ammissibili .....  | 8  |
| Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno.....                                  | 9  |
| Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche .....                                | 10 |
| Presentazione delle domande e istruttoria.....                                      | 10 |
| Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda.....                      | 10 |
| Art. 11 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria .....              | 12 |
| Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario .....                                    | 14 |
| Sostegno .....  | 15 |
| Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione.....                  | 15 |
| Verifiche e controlli .....   | 20 |
| Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno .....                                     | 20 |
| Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno.....                                     | 21 |
| Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati .....                  | 22 |
| Art. 16 Informazioni generali .....   | 22 |
| Art. 17 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016..... | 22 |
| Criteri di priorità .....   | 24 |
| Art. 18 Criteri di priorità.....  | 24 |
| APPENDICE 1.....  | 28 |



## Finalità del Bando

### Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione del Veneto intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) giovanili nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi quale fattore determinante dello sviluppo economico e sociale del Veneto ai sensi dell'articolo 1, della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile veneta".
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

### Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00). È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.

### Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, paragrafo 4.2, lett. c).

## Soggetti potenziali beneficiari

### Art. 4 Soggetti ammissibili

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI)<sup>1</sup>, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- i) imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni;
- ii) società e cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.

Tali requisiti devono sussistere alla data del **20 settembre 2021**.

- 4.2 L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data del **20 settembre 2021**; è

---

<sup>1</sup> Secondo la Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, si definisce Piccola Media Impresa (PMI) l'impresa che rispetta i seguenti parametri:

- ha meno di 250 occupati (ULA);
- ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;

- b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'**Allegato B**. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
  - c) avere l'unità operativa in cui realizza l'intervento in Veneto. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale. Si specifica che sarà finanziato l'investimento realizzato in una sola unità operativa. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine perentorio del **31 gennaio 2023**, pena la decadenza dal contributo concesso, con conseguente revoca totale dello stesso, deve essere comunicata al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati;
  - d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
  - e) essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "*Disposizioni generali relative ai provvedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale*";<sup>2</sup>
- 4.3 Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 2, lettera c), per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso produttiva, direzionale o commerciale in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, oggetto dell'investimento. Si specifica che non saranno finanziati gli investimenti che per la tipologia dell'attività svolta non prevedano una sede operativa, ad esclusione di quelli realizzati da imprese esercenti attività di: commercio su aree pubbliche, trasporto, edile, impiantistica e servizi di pulizie.
- 4.4 Un'impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.
- 4.5 Non sono ammissibili agli aiuti di cui al presente Bando:
- a) le imprese controllate da soci controllanti<sup>3</sup> imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione;
  - b) le imprese controllate da soci controllanti imprese che, alla data di presentazione della domanda svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione, negli stessi locali nei quali è prevista la realizzazione dell'intervento.

<sup>2</sup> 1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.

<sup>3</sup> **Soci controllanti:** ai fini del presente provvedimento, per "soci controllanti" si intendono le persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa denominata "impresa controllata". Si presume la possibilità di esercitare un'influenza dominante se uno o più soci, direttamente o indirettamente, nei confronti di un'impresa:

- a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione;
- b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alle partecipazioni al capitale dell'impresa;
- c) ovvero, detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.



- 4.6 La partecipazione di un soggetto, sia in qualità di impresa individuale che in qualità di socio, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

## Tipologie di interventi ammissibili

### Art. 5 Interventi ammissibili

- 5.1 Sono ammissibili i progetti di investimento volti alla realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali o allo sviluppo di attività esistenti.
- 5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **31 gennaio 2023**. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
  - le spese sono state sostenute<sup>4</sup>;
  - l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

Entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 9 febbraio 2023** deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

- 5.3 Le imprese beneficiarie dell'agevolazione dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese territorialmente competente entro il termine perentorio del **31 gennaio 2023**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data di inizio attività risultante dalla visura camerale.

### Art. 6 Spese ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili le spese relative a beni materiali, beni immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
- macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature;
  - arredi;
  - negozi mobili;
  - autocarri a esclusivo uso aziendale;
  - oneri notarili connessi alla costituzione della società;
  - software e realizzazione di sistemi di e-commerce;
  - spese generali;
  - opere murarie e di impiantistica.
- 6.2 Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
- spese relative all'acquisto, o all'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature.** I beni devono essere nuovi di fabbrica<sup>5</sup> e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.

<sup>4</sup> **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.

<sup>5</sup> **Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica:** si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.





Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, PC portatili e altri *mobile devices*.

Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

In caso di acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario si precisa che saranno riconosciuti esclusivamente i canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa (1° settembre 2021-31 gennaio 2023);

- b) **spese per arredi:** sono agevolabili nel limite massimo di euro 15.000,00 (quindicimila/00). I beni devono essere nuovi di fabbrica (*cf. nota 5*) e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Le spese sono ammissibili solo se riferite all'acquisto, dimensionato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, panche, divani, poltrone, sgabelli, tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, scaffali, vetrinette espositive e banconi con eventuale pedana, identificabili singolarmente. Esse comprendono anche le relative spese di trasporto e montaggio;
- c) **spese relative all'acquisto, o all'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario, di negozi mobili:** per le imprese che svolgono l'attività di commercio su aree pubbliche, è agevolabile l'acquisto del mezzo di trasporto, nuovo di fabbrica o a "Km zero", con il relativo allestimento interno. Potrà essere agevolato anche il solo allestimento interno su un mezzo di trasporto di proprietà. I documenti giustificativi di spesa dovranno specificare analiticamente l'allestimento con i relativi importi e il riferimento al mezzo allestito.  
In caso di acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario si precisa che saranno riconosciuti esclusivamente i canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa (1° settembre 2021-31 gennaio 2023);
- d) **spese relative all'acquisto di autocarri a esclusivo uso aziendale:** sono ammissibili solo nel caso in cui gli stessi siano strettamente necessari all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale<sup>6</sup>. Tali costi saranno riconosciuti su richiesta dell'impresa e per un importo di spesa calcolato forfettariamente pari ad euro 10.000,00. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta, ma dovrà essere presentata copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione). Da tale documento si dovrà evincere l'intestazione del mezzo in capo all'impresa, avvenuta durante il periodo di ammissibilità della spesa (1° settembre 2021-31 gennaio 2023). Dovrà inoltre essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro. Sono ammessi esclusivamente i mezzi di trasporto nuovi o immatricolati dai rivenditori e rivenduti a "km zero".  
Ai fini del presente bando, le spese relative all'acquisto di mezzi d'opera e autoveicoli ad uso speciale (muletti, escavatori, gru, etc.) rientrano nella voce di spesa di cui al paragrafo 1, lett. a);
- e) **oneri notarili connessi alla costituzione della società:** le spese notarili relative alla costituzione della società sono ammesse soltanto per le società costituite a partire dal 1° gennaio 2021 e saranno riconosciute su richiesta dell'impresa e per un importo di spesa calcolato forfettariamente pari ad euro 850,00. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta, ma dovrà essere presentata copia dell'atto notarile di costituzione;
- f) **spese per l'acquisto di software e per la realizzazione di sistemi di e-commerce:** sono agevolabili nel limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00). Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software o di siti preesistenti. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Sono comprese anche le spese per la predisposizione del portfolio prodotti, web design, creazione vetrina e schede prodotti, realizzazione gallery fotografiche, predisposizione

<sup>6</sup> Ai fini del presente bando si considera strettamente funzionale l'acquisto del mezzo di trasporto per le attività rientranti nelle seguenti macrocategorie della codifica attività Istat Ateco 2007: "C" Attività manifatturiere, "E" Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, "F" Costruzioni, "G" commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, "H" Trasporto e magazzinaggio, oltre all'attività di servizi di pulizie.



testi in lingua per i diversi mercati target, produzione di filmati di approfondimento sui prodotti, webinar;

- g) **spese generali, comprensive di spese riferite ad esempio a: spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche, campagne promozionali anche tramite social network, acquisizione e realizzazione di spot video e radio, brochure, locandine, volantini o similari, creazione/gestione di newsletter o mailing list, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc.** Il costo per tali spese, da calcolarsi in misura forfettaria pari a euro 3.500,00, è riconosciuto a tutte le imprese partecipanti. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta.
- h) **spese per opere murarie e di impiantistica:** sono ammissibili nel limite massimo di euro 10.000,00. Rientrano in questa voce:
- i. opere edili/murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione edilizia "leggera" di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e d) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite all'acquisto di immobili;
  - ii. spese per impianti elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, di climatizzazione<sup>7</sup> e antintrusione e di videosorveglianza<sup>8</sup>, con esclusione dell'impianto fotovoltaico. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.

### 6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

a) **le spese di cui ai paragrafi 1 e 2 devono essere:**

- a.1) sostenute esclusivamente<sup>9</sup> dal beneficiario e pertinenti al progetto proposto. In caso di società saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
- a.2) sostenute e pagate interamente<sup>10</sup> dalle PMI a partire dal **1° settembre 2021** e, comunque, per le imprese di nuova costituzione, dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese. A tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e il relativo pagamento;
- a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività dell'impresa richiedente il contributo;
- a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 31 gennaio 2023**. Non sono consentite proroghe a detto termine;
- a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;

b) **i beni devono:**

- b.1) essere ammortizzabili qualora non riferiti a immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario;
- b.2) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario

<sup>7</sup> Tutto il materiale necessario a realizzare l'impianto di climatizzazione deve essere imputato alla voce di spesa e) spese di impiantistica (a titolo esemplificativo: gli split).

<sup>8</sup> Si ricorda che gli impianti antintrusione e di videosorveglianza rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Ministeriale 37/08, essendo ricompresi fra gli "impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere", citati alla lettera b) del comma 2 dell'art.1. In particolare, la norma stabilisce che i sistemi di sicurezza sopra elencati possono essere installati solo da artigiani e imprese abilitate ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dal Decreto, non è sufficiente l'abilitazione alla realizzazione di impianti elettrici.

<sup>9</sup> Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario.

<sup>10</sup> Laddove una fattura non sia interamente pagata, non potrà essere richiesta nemmeno l'ammissione parziale della stessa.



preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;

- b.3) essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
  - b.4) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
  - b.5) non essere destinati al noleggio. Per le imprese che svolgono attività di cui alla Sezione N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, Divisione 77 "Attività di noleggio e leasing operativo" della codifica Istat ATECO 2007, non sono finanziabili i beni oggetto dell'attività di noleggio.
- 6.4 Saranno ammesse le spese sostenute da imprese che condividono gli stessi locali e gli stessi beni con altre imprese e/o che operano in situazioni di *coworking* limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. Sarà quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di *coworking* e/o il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie. Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

#### Art. 7 Spese non ammissibili

- 7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
  - b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,<sup>11</sup> nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
  - c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, nelle condizioni di essere considerate tra loro "*controllate*" o "*collegate*" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
- 7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, **non sono ammesse le spese:**
- a) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;
  - b) per accessori e complementi d'arredo (quali ad esempio tendaggi da interni, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);
  - c) singoli beni di importo inferiore ad euro 150,00 (centocinquanta/00) al netto dell'IVA;
  - d) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
  - e) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;
  - f) per i contributi di costruzione;

<sup>11</sup> **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile e art. 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76).



- g) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
  - h) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
  - i) relative a scorte;
  - j) per le perdite su cambio di valuta;
  - k) relative ad ammende, penali e controversie legali;
  - l) forfettarie, fatto salvo quanto previsto all'art. 6, paragrafo 6.2, lett. d), e) e g);
  - m) per materiale di consumo<sup>12</sup> (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
  - n) consulenze di qualsiasi tipo, comprese le prestazioni professionali amministrativo-contabili;
  - o) eco-contributo RaEE;
  - p) garanzie;
  - q) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
  - r) di avviamento;
  - s) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
  - t) relative a beni usati;
  - u) correlate all'istanza di contributo;
  - v) di pubblicità (ad esempio insegne, vetrofanie, stampe con loghi, croce della farmacia, etc.);
  - w) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
  - x) per la creazione di prototipi e stampi;
  - y) per l'acquisto di fabbricati e terreni.
- 7.3 Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “*contratto chiavi in mano*”<sup>13</sup>, fatte salve le spese coerenti con l'attività svolta dal fornitore individuata con il codice Istat Ateco 2007 riportato nella visura camerale.

#### Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

- 8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa:
- nel limite massimo di euro 51.000,00 (cinquantunomila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
  - nel limite minimo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).
- 8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).
- 8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 60% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, salvo quanto previsto all'articolo

<sup>12</sup> **Materiale di consumo:** materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, utensili per cucina (posate, piatti, bicchieri ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.

<sup>13</sup> Con il termine “**contratto chiavi in mano**” s'intende il contratto che il soggetto beneficiario sottoscrive con un general contractor il quale esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista i macchinari dai suoi fornitori, contraatta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili.



14, paragrafo 14.3, lett. b) e non inferiore a euro 25.000,00. In ogni caso il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5.2.

- 8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento “*de minimis*” n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto “*de minimis*”, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
- 8.5 Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale, di cui al paragrafo 4, di euro 200.000,00, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto del suddetto massimale, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di cui al paragrafo 1 (euro 7.500,00).

#### Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

- 9.1 Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).
- 9.2 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

## Presentazione delle domande e istruttoria

#### Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 10.1 I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione Veneto. Per poter compilare la domanda è necessario ottenere le credenziali tramite l'applicativo GUSI, attivo al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/>. La procedura on-line per la richiesta di accreditamento, sarà disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 1 settembre 2021. Le credenziali verranno fornite solo qualora l'interessato non ne sia già in possesso. Qualora si abbiano già le credenziali per la partecipazione ad altri bandi, è necessario invece abilitarsi al bando specifico nel modulo di accreditamento e si riceverà solamente una notifica. In caso di password dimenticata è possibile utilizzare il pulsante “Password dimenticata” presente all'accesso in SIU. In caso di password scaduta, è possibile chiedere, con un congruo anticipo, il suo reset al call-center della Regione Veneto. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema di accreditamento GUSI, si rinvia al manuale presente al pulsante Help di GUSI <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/> e alle ulteriori informazioni che saranno inserite nella pagina di pubblicazione del bando, al seguente link: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
- 10.3 Ottenute le credenziali, la pagina dedicata per presentare domanda è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>

Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno e una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda stessa, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al paragrafo 10.9, è necessario generare la stampa della domanda di sostegno, che dovrà essere firmata



digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda) in formato p7m CADES e dovrà essere ricaricata a sistema per la successiva presentazione.

Si precisa che saranno esaminate solo le domande di ammissione inserite nell'applicativo SIU che sono nello stato di "Presentata" e che non potranno essere prese in esame quelle nello stato di "Confermata".

Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

- 10.4 La domanda può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 20 settembre 2021, fino alle ore 12.00 di giovedì 30 settembre 2021.**
- 10.5 Per sole problematiche applicative ed informatiche è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo e-mail [call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it) tramite mail normale (non PEC). Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia al manuale presente al pulsante Help di SIU <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>.
- 10.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.7 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line presente nel SIU, l'originale della marca da bollo deve essere annullato (mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro) e conservato per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. In alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato.
- 10.8 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai paragrafi da 1 a 8, la domanda è irricevibile quando:
- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - non sia presentata nei termini di cui al paragrafo 4;
  - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
  - non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 10.
- 10.9 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi da 1 a 9, la seguente documentazione:
- a) relazione tecnico descrittiva del progetto (**Allegato C** al presente Bando) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La descrizione del progetto deve essere dettagliata e puntuale, con particolare riferimento alle "caratteristiche tecniche" e alla "funzionalità al progetto" dei beni oggetto di investimento di cui al quadro E. Non saranno tenuti in considerazione eventuali preventivi o allegati diversi da quelli richiesti dal presente paragrafo.
  - b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato D** al presente Bando), firmata digitalmente;
  - c) copia del documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa, in corso di validità, firmato digitalmente;
  - d) nel caso in cui il potenziale beneficiario sia una cooperativa, allegare copia del libro soci recante la specificazione delle quote o delle azioni possedute da ciascun socio alla data di compilazione della domanda, firmato digitalmente;



- e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato E** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- 10.10 L'impresa in sede di compilazione della domanda dovrà inoltre inserire la "Dichiarazione sugli aiuti ricevuti in regime *"de minimis"* nell'ultimo triennio" compilando il Quadro soggetti de minimis del SIU;

#### Art. 11 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria

- 11.1 Le domande di contributo sono istruite dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese secondo una procedura a graduatoria in due fasi:
- a) **PRIMA FASE:** alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è generata una graduatoria provvisoria finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate.  
Tale graduatoria provvisoria è predisposta mediante l'attribuzione automatica di un punteggio basato sulla rispondenza del progetto imprenditoriale ai **criteri di priorità elencati nella tabella di cui al paragrafo 18.1**. La predetta rispondenza è dichiarata dall'impresa in sede di presentazione della domanda in SIU, attraverso la compilazione del Quadro "Priorità" e/o attraverso controlli automatici dei dati presenti nella banca dati CO Veneto e nel Registro Imprese trasmessi alla Regione Veneto (e solo per le imprese con sede operativa in Veneto).  
Saranno avviate ad istruttoria in ordine decrescente di punteggio tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alle risorse disponibili indicate all'art. 2, paragrafo 2.1, pari ad euro 3.000.000,00.  
Con riferimento alle istanze rientranti nei limiti di finanziabilità, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese procede ad effettuare i controlli di quanto dichiarato dall'impresa attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.
- b) **SECONDA FASE:** al termine della fase istruttoria è determinata la graduatoria definitiva, finalizzata alla concessione delle agevolazioni.  
Saranno ammesse all'agevolazione, in ordine decrescente di punteggio, tutte le domande avviate ad istruttoria sulla base della graduatoria provvisoria, risultate ammissibili e valutate positivamente, con riferimento al contenuto del progetto, sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 11.4, fino al limite di finanziabilità in base alle risorse disponibili, pari ad euro 3.000.000,00.
- 11.2 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. L'impresa beneficiaria è tenuta a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 11.3 L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.
- 11.4 La valutazione di merito sul contenuto dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:



| <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI</b>                        |  |   |
|---|--|---|
| <b>Criteri di valutazione</b>                                 | <b>Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale</b>  | <b>Attribuzione punteggio</b>   |
| <b>A – Presentazione dell’impresa e proposta progettuale</b>  | A) Presentazione dell’impresa ed esposizione della proposta progettuale  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’attività svolta dall’impresa e la proposta progettuale non sono state descritte o sono state descritte in modo insufficiente <b>0 punti</b></li> <li>• L’attività svolta dall’impresa e la proposta progettuale sono state descritte in modo sufficientemente dettagliato <b>1 punto</b></li> <li>• L’attività svolta dall’impresa e la proposta progettuale sono state descritte in modo compiuto e puntuale <b>2 punti</b></li> </ul>  |
| <b>B - Impatto sulla struttura produttiva e organizzativa</b> | B) Descrizione del potenziale impatto, sulla struttura produttiva e organizzativa dell’impresa, del progetto di investimento per il quale si chiede l’agevolazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli effetti potenziali del progetto sulla struttura produttiva e organizzativa dell’impresa non sono stati descritti o sono stati descritti in modo insufficiente <b>0 punti</b></li> <li>• Gli effetti potenziali del progetto sulla struttura produttiva e organizzativa dell’impresa sono stati descritti in modo sufficientemente dettagliato <b>1 punto</b></li> <li>• Gli effetti potenziali del progetto sulla struttura produttiva e organizzativa dell’impresa sono stati descritti in modo compiuto e puntuale <b>2 punti</b></li> </ul> |
| <b>C - Impatto sulla competitività</b>                        | C) Descrizione del potenziale impatto, sulla competitività di mercato dell’impresa, del progetto di investimento per il quale si chiede l’agevolazione             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il potenziale impatto, sulla competitività di mercato dell’impresa, del progetto non è stato descritto o è stato descritto in modo insufficiente <b>0 punti</b></li> <li>• Il potenziale impatto, sulla competitività di mercato dell’impresa, del progetto è stato descritto in modo sufficientemente dettagliato <b>1 punto</b></li> <li>• Il potenziale impatto, sulla competitività di mercato dell’impresa, del progetto è stato descritto in modo compiuto e puntuale <b>2 punti</b></li> </ul>  |
| <b>D - Prospettive di sviluppo</b>                            | D) Descrizione delle prospettive di sviluppo futuro derivanti dall’implementazione del progetto di investimento per il quale si chiede l’agevolazione              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le prospettive di sviluppo futuro derivanti dall’implementazione del progetto non sono state descritte o sono state descritte in modo insufficiente <b>0 punti</b></li> <li>• Le prospettive di sviluppo futuro derivanti dall’implementazione del progetto sono state descritte in modo sufficientemente dettagliato <b>1 punto</b></li> <li>• Le prospettive di sviluppo futuro derivanti dall’implementazione del progetto sono state descritte in modo compiuto e puntuale <b>2 punti</b></li> </ul>   |





|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>E - Descrizione delle spese e contenuto tecnologico dell'investimento</b> | E.1/E.2) Grado di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto (il quadro INTERVENTI in SIU deve essere compilato accuratamente fino al livello di dettaglio) | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non dettagliato <b>0 punti</b></li> <li>• Dettagliato <b>1 punto</b></li> </ul> |
|--|---|--|

- 11.5 I progetti conservano la posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al paragrafo 11.1 se il punteggio attribuito automaticamente viene confermato dalla successiva analisi svolta dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda e utilizzando le banche dati disponibili, nonché se, in seguito alla valutazione di merito tecnico, ottengono un punteggio di almeno 4 punti. A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto che prevede l'investimento ritenuto ammissibile di importo inferiore. Infine, qualora si registri ancora una situazione di parità, è data priorità all'impresa che, nella valutazione di merito tecnico, avrà ottenuto il punteggio più alto.
- 11.6 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: "A) Presentazione dell'impresa ed esposizione della proposta progettuale" ed "E.1/E.2) Grado di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto".
- 11.7 I progetti ammissibili, ai sensi dei criteri stabiliti dal presente Bando, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui all'articolo 11, paragrafo 11.1 e all'attribuzione delle priorità di cui al medesimo articolo, paragrafo 11.5. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva:
- a) l'elenco delle domande ammissibili al sostegno;
  - b) l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità.
- Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale della Regione. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti la cui domanda è stata istruita, negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.
- 11.8 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00). È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

## Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario

- 12.1 Il beneficiario si obbliga a:
- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **31 gennaio 2023**;
  - b) presentare il modulo di trasmissione della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione) entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 9 febbraio 2023**;
  - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere autorizzate dalla Regione, fermo restando che tali modifiche non dovranno in ogni caso incidere sui criteri di priorità e di valutazione di cui all'articolo 11;
  - d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;



- e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede operativa, dell'attività e della compagine sociale. A tal fine, si evidenzia che prima dell'erogazione del contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di impresa giovanile di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere i) e ii) pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, è consentito:
- alle società ammesse ai benefici: la modifica della compagine societaria, purché ciò non determini lo scioglimento della stessa. In particolare, è ammessa la cessione di quote a favore di nuovi soci giovani o a favore dei soci facenti parte della compagine societaria alla data del **20 settembre 2021**;
  - alle imprese individuali ammesse ai benefici: la trasformazione in società solo nel caso in cui ciò avvenga mediante il conferimento dell'azienda individuale e sia garantita la continuazione dell'attività.

La modifica dei componenti dell'organo deliberante o dei rappresentanti legali dell'impresa (criterio di priorità A) e il trasferimento della sede operativa al di fuori dei Comuni di cui ai criteri di priorità J e K, comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato e, nel caso in cui tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) fornire le informazioni e la documentazione afferenti il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- h) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo, tramite modello F24; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- i) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- j) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

## Sostegno

### Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

- 13.1 Il Beneficiario presenta tramite SIU la richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle **ore 17.00 del 9 febbraio 2023**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso; le spese non rendicontate validamente entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa e relativo saldo. Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda a quanto esplicitato all'art. 10, paragrafo 10.3.
- 13.2 In allegato al modulo di cui al paragrafo 13.1. il beneficiario è tenuto a trasmettere:
- a) relazione tecnica finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di



realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;

- b) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura “*Bando per la concessione di contributi alle PMI giovanili. Anno 2021*” [Inserire ID Domanda]”; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, si chiede di compilare un’apposita dichiarazione in tal senso inserita nel Quadro Dichiarazioni della domanda di pagamento in SIU. Le eventuali fatture cartacee (o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto in formato cartaceo), dovranno riportare gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell’impresa. Per le spese di cui all’art. 6, paragrafo 6.2 lett. d), e) e g) non è richiesta la presentazione di documentazione probatoria;
- c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 13.4;
- d) visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all’immobile in cui è stato realizzato l’intervento, al fine di verificare la destinazione d’uso dell’immobile e la corrispondenza dell’indirizzo e/o numero civico riportato nella visura catastale con l’indirizzo/numero civico della sede operativa dell’impresa (Nel caso di non corrispondenza, dovrà essere prodotta una dichiarazione del beneficiario, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente gli opportuni chiarimenti);
- e) in caso di locazione finanziaria (leasing): copia del contratto di locazione finanziaria da cui si evincono il tipo, le caratteristiche e il costo del bene, la sua durata e l’importo dei canoni; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing, le fatture relative ai canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa ed eventuale documentazione dimostrante l’economicità dell’operazione di cui all’articolo 13, paragrafo 13.7, lettera d);
- f) in caso di allestimento di negozi mobili: certificato di proprietà e carta di circolazione del veicolo;
- g) nel caso di acquisto di mezzi d’opera e autoveicoli ad uso speciale, rientranti nella voce di spesa di cui all’art. 6, paragrafo 6.1, lett. a), copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione);
- h) in caso di spese relative all’acquisto di autocarri rientranti nella voce di spesa di cui all’art. 6, paragrafo 6.1, lett. d): copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione) per dimostrare l’immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro;
- i) in caso di spese per oneri notarili connessi alla costituzione della società (riconoscibili solo per società costituite a partire dal 1° gennaio 2021), copia dell’atto notarile. Come indicato all’art. 6, paragrafo 6.2 lett. e), per tali spese non è necessario allegare ulteriore documentazione probatoria;
- j) in caso di opere edili/murarie: dettagliata relazione dei lavori eseguiti, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall’eventuale progettista e/o direttore lavori e corredata da documento d’identità del sottoscrittore, in corso di validità;
- k) in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell’impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall’impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell’impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;
- l) eventuale contratto di *coworking* e/o contratto di concessione in uso degli spazi avente i contenuti di cui all’articolo 6, paragrafo 6.4;
- m) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. (**Allegato F** al presente Bando), firmata digitalmente;
- n) scheda posizione fiscale (**Allegato G** al presente bando), firmata in forma autografa;



- o) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità;
- p) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso in corso di validità (**Allegato E** al presente Bando);
- q) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento.
- 13.3 L'impresa in sede di compilazione della richiesta di erogazione dovrà inoltre inserire le informazioni relative agli aiuti ricevuti in regime "*de minimis*" nell'ultimo triennio (Quadro soggetti de minimis).
- 13.4 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

| Modalità di pagamento                                     | Documentazione probatoria da allegare   | Note   |
|---|---|--|
| Bonifico bancario/postale<br>(anche tramite home banking) | <p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).</li> </ul> | <p>Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale,</p> <p><b>ovvero</b></p> <p>dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)</p> |
| Ricevuta bancaria   | <p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>                   | <p>Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria,</p> <p><b>ovvero</b></p> <p>dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)</p>          |



|  |   |   |
|--|---|---|
| <p>Ricevuta bancaria<br/><i>cumulativa</i></p>                   | <p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul> <p>2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.</p>   | <p>Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)</p>                |
| <p>Assegno non trasferibile</p>                                  | <p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• Il numero assegno.</li> </ul> <p>2) copia leggibile dell'assegno;</p> <p>3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero dell'assegno;</li> <li>• il numero e la data della fattura;</li> <li>• l'esito positivo dell'operazione.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice;</li> <li>• <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.</li> </ul>   |
| <p>Carta di credito<br/>(intestata all'impresa beneficiaria)</p> | <p>1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'addebito delle operazioni.</li> </ul> <p>2) estratto conto della carta di credito;</p> <p>3) scontrino.</p>   | <p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. (*)</p> |
| <p>Carta di debito<br/>(intestata all'impresa beneficiaria)</p>  | <p>1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'addebito delle operazioni.</li> </ul> <p>2) scontrino.</p>  | <p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. (*)</p> |



|                  |  |  |
|------------------|--|--|
| Acquisti on-line | 1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto;</li> <li>• l'addebito delle operazioni.</li> </ul> 2) copia dell'ordine;<br>3) eventuale ricevuta. |  |
|------------------|--|--|

(\*) Nel caso sia necessario produrre la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore, si rimanda allo schema previsto dall'**Allegato H** al presente Bando.

- 13.5 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **31 gennaio 2023**.
- 13.6 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
- 13.7 La spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:
- a) il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo;
  - b) è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore entro il periodo di ammissibilità delle spese;
  - c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
  - d) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.
- 13.8 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato<sup>14</sup>. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
- 13.9 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- 13.10 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese assegna all'interessato un

<sup>14</sup> Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.



termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

- 13.11 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
- 13.12 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, paragrafo 1, fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

## Verifiche e controlli

### Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 14.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 4) l'eventuale beneficio già erogato.
- 14.2 Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **31 gennaio 2023**;
  - b) mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 9 febbraio 2023**;
  - c) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
  - d) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
  - e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
  - g) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 14.3 Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, paragrafi 2 e 3;
  - b) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 60% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo secondo le seguenti modalità:
    - spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 55%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 2%;
    - spesa ritenuta ammissibile minore del 55% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 5%.
- L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;



- c) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo all'intervento approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- d) mancato mantenimento dell'unità operativa nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- e) mancato mantenimento del requisito di impresa giovanile di cui all'articolo 4, paragrafo 1, sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate (es. decesso, malattia, infortunio grave, ecc.);
- f) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- g) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- h) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da c) a h) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 14.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.
- 14.5 Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
- 14.6 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo ai sensi del paragrafo 3, lettera h).
- 14.7 Le disposizioni di cui al paragrafo 14.6 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.

#### Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno

- 15.1 La Regione potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.





- 15.2 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 15.3 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

## Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

### Art. 16 Informazioni generali

- 16.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
- 16.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it](mailto:industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it).
- 16.3 Per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dati, è possibile consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> in cui sono tra l'altro riportati i riferimenti del call-center regionale.
- 16.4 Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5817/4265/5857/5893/4231/5860.
- 16.5 Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 16.6 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

### Art. 17 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

- 17.1 Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando;
  - i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
  - i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
  - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990;
  - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
  - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.



- 17.2 Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)).
- 17.3 Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 17.4 I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.
- 17.5 Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati ([dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)).
- 17.6 Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<https://www.garanteprivacy.it/i-miei-diritti>).



### Criteria di priorità

#### Art. 18 Criteria di priorità

18.1 La valutazione dei progetti, di cui all'art. 11, paragrafo 11.1, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità.

(\*) *Con riferimento ai criteri A, E, I, poiché i dati in possesso dell'Amministrazione regionale sono trasmessi automaticamente da Infocamere, alla data del 27 settembre 2021, si raccomanda di provvedere in anticipo ad eventuali registrazioni e/o modifiche necessarie ai fini bando e di accertarsi dell'avvenuto aggiornamento.*

| Codice criterio | Criterio di priorità   | Punteggio  | Allegati da presentare | Nota  |
|-----------------|--|--|------------------------|---|
| A               | <p>Età del titolare o età media dei componenti dell'organo deliberante o dei rappresentanti legali dell'impresa. I dati considerati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le imprese individuali: età del titolare;</li> <li>• Per le società di capitali: età media dei componenti dell'organo deliberante (amministratore unico, componenti del CdA);</li> <li>• Per le società in accomandita semplice: età media dei soci accomandatari;</li> <li>• Per le società in nome collettivo o altre società di persone: età media dei componenti dell'organo deliberante o, in mancanza, del/i rappresentante/i legali;</li> <li>• Per le società cooperative: età media dei componenti dell'organo deliberante (amministratore unico, componenti del CdA).</li> </ul> | <p>Età compresa:<br/>- tra i 18 e i 25 anni compiuti:<br/>11 punti;<br/>- tra i 26 e i 29 anni compiuti:<br/>10 punti;<br/>- tra i 30 e i 32 anni compiuti:<br/>9 punti;<br/>- tra i 33 e i 35 anni compiuti:<br/>8 punti;</p> |                        | <p>Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati a disposizione di Regione Veneto nel Registro delle Imprese (*).<br/>Per età pari o superiore ai 36 anni, vengono assegnati d'ufficio zero punti.</p> |
| B               | Contratti di "apprendistato per la qualifica e il diploma professionale" attivati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 Agosto 2021.   | 1 punto per ogni contratto attivato  |                        | Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto  |
| C               | Contratti di "apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere" attivati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 Agosto 2021.   | 1,5 punti per ogni contratto attivato  |                        | Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto  |
| D               | Contratti di "alta formazione e ricerca" attivati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 Agosto 2021.   | 2 punti per ogni contratto attivato  |                        | Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto  |



67720d6d

|   |  |   |  |   |
|---|--|---|--|---|
| E | Imprese operanti in settori strategici o caratterizzati da elevato tasso di importazione di materie prime e componenti necessarie al processo produttivo | 6 |  | Codice Istat Ateco 2007 presente nella tabella di cui all'Allegato I al presente Bando. Tenuto conto della prassi di indicare in visura camerale codici ISTAT Ateco 2007 aventi un numero di cifre inferiore a 6, ai fini del presente Bando, saranno considerate ammissibili a contributo anche le imprese che riportano codici a 3, 4 o 5 cifre; la logica adottata è quella secondo la quale un codice "generico" comprende inevitabilmente tutti i codici specifici ad esso sottostanti. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento al codice Istat Ateco 2007 relativo alla sede indicata in "Localizzazione dell'intervento" in SIU e riscontrabile dal Registro Imprese (*). |
| F | Progetto finalizzato allo svolgimento di una attività di lavorazione artistica e tradizionale.   | 2 |  | Ai fini del presente bando, rientrano tra le lavorazioni di carattere artistico, come definite dall'art. 22 della l.r. 8 ottobre 2018, n. 34, quelle comprese nell'elenco riportato nella tabella di cui all'Allegato J al presente Bando.  |



|   |  |   |                                    |   |
|---|--|---|------------------------------------|---|
| G | Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.   | 1   |                                    | L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:<br>- sede operativa nel territorio nazionale;<br>- raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;<br>- alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni. |
| H | Progetto accompagnato da una lettera di referenze sottoscritta da un istituto bancario o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) (Allegato K al presente Bando) attestante la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento. | 3   | Allegato K<br>"Referenze bancarie" |   |
| I | Numero di addetti risultante dal Registro Imprese alla data del 27 settembre 2021.   | Numero addetti:<br>- tra 0 e 2: 0,5 punti;<br>- tra 3 e 5: 1 punto;<br>- tra 6 e 8: 1,5 punti;<br>- oltre 8: 2 punti; |                                    | Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento al valore medio del totale degli addetti (dipendenti e indipendenti, esclusi i collaboratori) presente nel Registro delle Imprese e trasmessi a Regione Veneto (*). Gli eventuali dati mancanti (ad esempio nel caso in cui l'impresa sia di recente iscrizione), vengono fissati d'ufficio in misura pari a 0.  |
| J | Intervento localizzato nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.   | 2   |                                    | Localizzazione dell'intervento in SIU nel Comune di Venezia. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale.   |



|   |  |   |  |   |
|---|--|---|--|---|
| K | Intervento localizzato in uno dei Comuni della provincia di Rovigo ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. | 2 |  | Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei seguenti Comuni: Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Salara, Stienta, Trecenta. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale. |
|---|--|---|--|---|



## APPENDICE 1

## METODOLOGIA DI CALCOLO SOMME FORFETTARIE PER SPESE DI CUI ALL'ART. 6, PARAGRAFO 6.2 LETT. D), E) E G)

- **Spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto (art. 6, paragrafo 6.2 lett. d))**

Le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto, di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. d), sono ammissibili solo nel caso in cui gli stessi siano strettamente necessari all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale, e sono riconosciute *su richiesta* dell'impresa e per un importo calcolato in misura forfettaria pari a euro 10.000,00. Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano il riconoscimento della spesa in oggetto, sulla base di rendicontazione a costi reali.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **163** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

| Bando                     |                      | Numero progetti che prevedevano spese per mezzi di trasporto | Importo medio richiesto | Importo medio ammesso a contributo |
|---------------------------|----------------------|--|-------------------------|------------------------------------|
| DGR di approvazione bando | Imprese beneficiarie |  |                         |                                    |
| 2761/2009                 | PMI femminili        | 24   | € 24.304,51             | € 23.288,92                        |
| 2762/2009                 | PMI giovanili        | 19   | € 27.862,81             | € 27.862,81                        |
| 2643/2012                 | PMI femminili        | 28   | € 17.573,45             | € 17.397,98                        |
| 2644/2012                 | PMI giovanili        | 57   | € 19.950,46             | € 19.133,31                        |
| 82/2020                   | PMI giovanili        | 22   | € 18.611,33             | € 18.611,33                        |
| 60/2021                   | PMI femminili        | 13   | € 19.701,24             | € 19.455,09                        |
| Calcolo Media Ponderata   |                      |  | € 20.904,91             | € 20.419,85                        |

L'analisi sopra riportata evidenzia che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese si attesta su un valore superiore a euro 20.000,00. Si segnala inoltre che, a partire dai bandi pubblicati nel 2012, per la categoria di spesa in esame era stato introdotto un limite di spesa pari a euro 20.000,00, il quale consente di spiegare la diminuzione dei valori medi registrata per tali annualità. A seguito di analisi di mercato effettuata su alcuni dei principali cataloghi automobilistici disponibili on-line, inoltre, è emerso che il costo per l'acquisto di un autocarro di nuova immatricolazione si attesta su valori in linea con le medie sopra esposte e, in ogni caso, superiori a euro 10.000,00.

Di conseguenza, si ritiene di fissare un importo congruo ed equo di **euro 10.000,00** da riconoscere a titolo di somma forfettaria.

- **Oneri notarili connessi alla costituzione della società (art. 6, paragrafo 6.2 lett. e))**

Le spese notarili relative alla costituzione della società, di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. e), sono ammesse soltanto per le società costituite a partire dal 1° gennaio 2021 e sono riconosciute *su richiesta* dell'impresa e per un importo calcolato forfettariamente pari ad euro 850,00. Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano il riconoscimento della spesa in oggetto, sulla base di rendicontazione a costi reali.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **181** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:



67720d6d



| Bando                     |                      | Numero progetti che prevedevano spese per oneri notarili | Importo medio richiesto | Importo medio ammesso a contribuito |
|---------------------------|----------------------|--|-------------------------|-------------------------------------|
| DGR di approvazione bando | Imprese beneficiarie |  |                         |                                     |
| 2761/2009                 | PMI femminili        | 37   | € 1.083,63              | € 1.083,63                          |
| 2762/2009                 | PMI giovanili        | 33   | € 935,62                | € 935,62                            |
| 2643/2012                 | PMI femminili        | 43   | € 978,19                | € 978,19                            |
| 2644/2012                 | PMI giovanili        | 56   | € 1.117,17              | € 1.117,17                          |
| 82/2020                   | PMI giovanili        | 12   | € 1.253,91              | € 1.017,48                          |
| Calcolo Media Ponderata   |                      |  | € 1.053,26              | € 1.038,52                          |

Considerata l'analogia tra il presente Bando e i bandi sopracitati rispetto alla tipologia di beneficiari, alla natura della spesa (che prevede modalità di rendicontazione a costi reali differenti dalle altre tipologie di spesa, essendo essa di norma sostenuta da soggetti diversi dall'impresa beneficiaria), alla complessità gestionale dei progetti finanziati e alla loro dimensione in termini finanziari, si ritiene di fissare un importo congruo ed equo di **euro 850,00** da riconoscere a titolo di somma forfettaria.

La spesa è riconosciuta unicamente a fronte della presentazione di copia dell'atto notarile di costituzione della società.

- **Spese generali (art. 6, paragrafo 6.2 lett. g)**

Le spese generali (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. g)), comprensive di spese riferite ad esempio a: spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche, campagne promozionali anche tramite social network, acquisizione e realizzazione di spot video e radio, brochure, locandine, volantini o similari, la creazione/gestione di newsletter o mailing list, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc. sono riconosciute in misura forfettaria per un importo pari ad euro 3.500,00.

Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano, sulla base di rendicontazione a costi reali, il riconoscimento di spese per brevetti e licenze, nonché, con riferimento alle due misure attivate nel 2009, per consulenze specialistiche il cui contenuto era assimilabile a quello previsto dalla voce di spesa in oggetto. Nel caso della misura approvata con DGR n. 60/2021, tra le tipologie di spesa finanziabili era presente la voce "spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche e per campagne promozionali anche tramite social network", con la previsione di un massimale di spesa richiedibile dall'impresa pari a euro 3.000,00.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **79** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

| Bando                     |                      | Numero progetti che prevedevano la spesa in oggetto | Importo medio richiesto | Importo medio ammesso a contribuito |
|---------------------------|----------------------|---|-------------------------|-------------------------------------|
| DGR di approvazione bando | Imprese beneficiarie |   |                         |                                     |
| 2761/2009                 | PMI femminili        | 20  | € 7.632,24              | € 7.346,24                          |
| 2762/2009                 | PMI giovanili        | 30  | € 2.119,90              | € 1.889,89                          |
| 2643/2012                 | PMI femminili        | 3   | € 9.857,67              | € 9.857,67                          |
| 2644/2012                 | PMI giovanili        | 5   | € 1.548,65              | € 1.490,65                          |
| 60/2021                   | PMI femminili        | 21  | € 2.847,59              | € 2.847,59                          |





|                         |            |            |
|-------------------------|------------|------------|
| Calcolo Media Ponderata | € 3.966,55 | € 3.803,13 |
|-------------------------|------------|------------|

L'analisi sopra riportata evidenzia, che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese si attesta su un valore superiore a euro 3.800,00.

Tale dato si riferisce, peraltro, soltanto ad alcune delle tipologie di costo previste dall'art. 6, paragrafo 6.2 lett. g), ed è quindi congruo ed equo ipotizzare che il totale delle spese sostenute dall'impresa per le varie casistiche elencate nella voce in esame (es. brochure, locandine, volantini, creazione/gestione di newsletter o mailing list, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc.) non sia inferiore ad un valore fissato prudenzialmente in misura pari a **euro 3.500,00**.

